



Unione Sindacale Italiana Finanziari

Segreteria Generale



Al Presidente del Consiglio
Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

p.c.:

**Alla Ministra per la Famiglia, la natalità
e le pari opportunità**
Eugenia Roccella
ministra.famnatop@pec.governo.it

Ministero dell'Interno
Dipartimento di Pubblica Sicurezza
dipps001.1000@pecps.interno.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
mef@pec.mef.gov.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministr. Penitenziaria
prot.dgp.dap@giustiziacert.it

Ministero della Difesa
Stato Maggiore Difesa
stamadifesa@postacert.difesa.it

Comando Generale Carabinieri
crm44976@pec.carabinieri.it

Comando Generale Guardia di Finanza
rm0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: ricongiungimento familiare tra il personale appartenente al Comparto Difesa e Sicurezza.

Egregio Presidente del Consiglio,

L'Unione Sindacale Italiana Finanziari (U.S.I.F.) desidera portare nuovamente alla Sua cortese attenzione la tematica, considerata, da questa O.S. e dal personale rappresentato, fondamentale e di primaria importanza in quanto riguardante la qualità della vita di molti appartenenti alle amministrazioni del Comparto Difesa e Sicurezza, ovvero il **ricongiungimento familiare**.

L'applicazione di tale istituto ad oggi, purtroppo, è previsto solo tra coniugi appartenenti alla stessa Amministrazione.

A tal riguardo, chiediamo con urgenza un intervento legislativo che preveda il riconoscimento del **ricongiungimento familiare** anche per coniugi appartenenti alle diverse Amministrazioni del Comparto, quindi **a favore di tutto il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia**.

Tale nuovo provvedimento, tra l'altro senza oneri per le Amministrazioni, consentirebbe di migliorare significativamente la qualità della vita di molti colleghi, permettendo loro di conciliare le esigenze lavorative con una vita familiare più serena e stabile.

Inoltre, in una prospettiva futura, **auspichiamo che questa possibilità venga ulteriormente estesa a tutto il pubblico impiego**, proprio al fine di garantire il diritto Costituzionale alla formazione della famiglia e della necessità di promuovere la bigenitorialità a tutela morale e materiale dei figli e al fine di garantire una maggiore stabilità e serenità al nucleo familiare.

La tematica in argomento risulta particolarmente sentita e urgente, a dimostrazione di quanto sin d'ora esposto e dei riflessi negativi sulle famiglie che vivono nella condizione di "separazione forzata", alleghiamo una delle numerose mail che quotidianamente l'USIF riceve.

La testimonianza della collega, finanziere coniugata con agente della Polizia di Stato, fa emergere, in maniera diretta e profonda, tutta la sofferenza e le difficoltà che quotidianamente molti dei nostri colleghi devono affrontare per cercare di "provare" a vivere una vita familiare "normale". La separazione, non solo causa profondo dolore emotivo ma crea altresì innumerevoli complicazioni nella gestione stessa della vita quotidiana e della cura dei propri figli.

Confidiamo nella Sua sensibilità e nella Sua capacità di comprendere l'importanza di una famiglia unita, anche per coloro i quali dedicano la propria vita alla sicurezza e alla difesa del Paese.

Chiediamo semplicemente di poter vivere una vita familiare normale, di poter essere presenti nei momenti importanti della vita dei nostri figli e di poter contare l'uno sull'altro anche nelle piccole cose quotidiane.

Siamo certi che comprenderà la gravità e l'urgenza della situazione e confidiamo nel Suo intervento per risolvere questa problematica che affligge tanti servitori dello Stato.

RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione e la sensibilità che vorrà dedicare alla nostra richiesta, nel restare a disposizione per ogni utile confronto in materia, porgiamo i nostri più distinti saluti.

La presente viene inoltre inviata per conoscenza anche alle diverse Amministrazioni del Comparto, al fine di renderLe partecipi della richiesta, nonché auspicando, nell'interesse del personale dipendente, in un loro intervento diretto di sensibilizzazione.

Cordialmente.

Roma, 18 giugno 2024.

**IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO PISCOZZO**

Handwritten signature of Vincenzo Piscozzo in blue ink, written in a cursive style.